

A.P.T.E.B.A.[®]
ASSOCIAZIONE PET THERAPY E BIOETICA ANIMALE

XVII CONVEGNO NAZIONALE

INTELLIGENZE
UOMO. AMBIENTE. ANIMALI.

SABATO

16 Novembre 2024

RAPALLO

Auditorium Hotel Europa - Via Milite Ignoto, 2

L'intelligenza del cavallo nelle Terapie Assistite. Un ponte tra natura e cura

Stefania PECORA GONELLA-PACCHIOTTI * – Umberto GONELLA-PACCHIOTTI **

Il concetto di Intelligenza va oltre il comune QI.

In questo senso si muove la teoria delle Intelligenze multiple, che indaga ed afferma l'esistenza di diverse forme di intelligenza, oltre a quelle linguistica e logico-matematica, più note ed indagate.

Grazie al lavoro di Howard Gardner, un ricercatore di Harvard, che ha esplorato le diverse capacità cognitive dei bambini, si arriverà nel 1983 ad enunciare la Teoria delle Intelligenze Multiple, individuando differenti forme di Intelligenza. Quindi arriviamo ad un concetto di Intelligenza composta da vari fattori indipendenti fra loro, cioè diversi domini di abilità cognitive specifiche. Un concetto assai più ricco di Intelligenza e più rispettoso dell'individualità e della complessità della mente umana, promuovendo per esempio un'educazione e un ambiente che possano soddisfare le diverse capacità e talenti delle persone.

Secondo Gardner (Frames of Mind: The Theory of Multiple Intelligences, 1983) esistono 7 tipi di abilità intellettive che corrispondono a 7 forme di Intelligenza:

*** Stefania PECORA GONELLA-PACCHIOTTI**

Psicologo-Psicoterapeuta; Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo comportamentale, in EMDR, in Riabilitazione equestre e Psicologia dell'emergenza; formazione personale junghiana e in neuropsicologia. Ordine degli Psicologi della Liguria. Direttore Scientifico Centro di Riabilitazione Equestre "Gen. E. Gonella-Pacchiotti". Socio A.P.T.E.B.A., Membro Comitato Scientifico e Referente Riabilitazione Equestre e Equi@motion A.P.T.E.B.A.

Operatore IAA iscritto a DigitalPet Codice E-1348 Idoneità acquisite: Responsabile di Progetto TAA; Referente di Intervento TAA; Responsabile di Attività AAA; Responsabile di Progetto EAA; Referente di Intervento EAA.

Ha scritto (con Umberto Gonella-Pacchiotti) il Capitolo VIII: Il Cavallo in Pet Therapy, in Marnati L., *Manuale di Pet Therapy*, Xenia Edizioni, Milano, 2011; *Terapia e cura con il cavallo. Il ruolo del terapeuta e i principi teorici di riferimento*, Erikson, 2023.

**** Umberto GONELLA-PACCHIOTTI**

Consulente aziendale e Counselor; Istruttore di equitazione di secondo livello;

Operatore IAA iscritto a DigitalPet E-1347, Idoneità acquisite: Coadiutore del cavallo, Responsabile di Attività AAA. Socio fondatore e Presidente del Consiglio Direttivo A.R.E. – Associazione per la Riabilitazione Equestre "Gen. E. Gonella-Pacchiotti".

Ha scritto (con Stefania Pecora Gonella-Pacchiotti) il Capitolo VIII: Il Cavallo in Pet Therapy, in Marnati L., *Manuale di Pet Therapy*, Xenia Edizioni, Milano, 2011

- Intelligenza Linguistica (riguarda l'abilità di utilizzare le parole in forma scritta o verbale)
- Intelligenza Logico-matematica (comprende la capacità di ragionare in modo logico, di risolvere problemi matematici e scientifici)
- Intelligenza Spaziale (si riferisce alla percezione visiva dello spazio e alla capacità di visualizzare oggetti nello spazio)
- Intelligenza Sociale o Interpersonale (riguarda la capacità di comprendere gli altri, di relazionarsi con gli altri individui e di lavorare efficacemente in gruppo)
- Intelligenza Introspettiva o Interpersonale (si riferisce alla consapevolezza di sé, alla comprensione delle proprie emozioni, dei propri obiettivi e del proprio comportamento)
- Intelligenza Corporea Cinestetica (riguarda abilità fisiche e motorie, come l'agilità, la coordinazione e l'equilibrio)
- Intelligenza Musicale (si riferisce alla sensibilità e competenza nel campo della musica, comprendendo il riconoscimento delle tonalità, dei ritmi e delle melodie)

Ma esistono altre forme di Intelligenza?

Nelle ricerche successive i colleghi di Gardner ne hanno individuate altre:

- Intelligenza Naturalistica (coinvolge la sensibilità e la conoscenza del mondo naturale, comprendendo l'interazione con piante, animali e fenomeni naturali)
- Intelligenza Spirituale (riguarda le abilità di entrare in contatto con ciò che concerne il proprio spirito e le capacità di prendersene cura)
- Intelligenza Esistenziale (è relativa alla tendenza a riflettere su grandi temi come l'esistenza, la vita e la morte. E' la base del pensiero filosofico)
- Intelligenza Morale (è quella parte dell'intelligenza legata alla sfera della moralità intesa in termini di regole e atteggiamenti morali)

Nelle terapie con i cavalli, e con gli animali più in generale che ci accompagnano in questo tipo di percorsi, lavoriamo come terapeuti soprattutto con l'Intelligenza Naturalistica, l'Intelligenza Interpersonale e l'Intelligenza Interpersonale, con l'intelligenza emotiva e con l'intelligenza corporea cinestetica.

È molto interessante il rapporto tra la nostra Intelligenza Naturalistica e la Biofilia.

Etimologicamente il termine Biofilia si riferisce alla composizione di due parole: bio ("vita") e filia ("amore"), quindi ci riferiamo all'amore per la vita, all'amore per la natura. Nella definizione di Edward E.O. Wilson, nel libro "Biofilia. Il nostro legame con la natura", l'autore si riferisce alla tendenza innata a concentrare la nostra attenzione sulle forme di vita e su tutto ciò che le ricorda e, in alcune circostanze, ad affiliarvisi emotivamente. Non si tratta dunque di semplice fascinazione, ma di un bisogno imprescindibile.

La biofilia ha due costrutti fondamentali (Wilson E.O., 2002, p. 132): la fascinazione, cioè il potere della Natura di spostare l'attenzione; e l'affiliazione, cioè il legame affettivo. L'uomo non ama la Natura: è Natura.

Quindi la nostra salute e il nostro equilibrio psicofisico dipendono dal grado di connessione e vicinanza che riusciamo a mantenere con gli elementi naturali.

Pensiamo invece al "deficit di Natura" in cui viviamo con l'impennata dei tassi di urbanizzazione negli anni.

Riguardo l'Intelligenza Interpersonale o Intelligenza sociale, è importante quando ci riferiamo agli animali considerare la relazione con il processo di addomesticamento, che, per quanto riguarda i cavalli, non è avvenuta sulla base di un rapporto di reciproci benefici come quello che è intervenuto nel processo di addomesticamento con il lupo. Anzi inizialmente il cavallo era solo preda e cibo per l'uomo, e solo in

un secondo momento è iniziato un rapporto tra il cavallo e il suo predatore che poi lo ha reso il compagno affidabile che è stato e che è tutt'oggi.

In relazione all'intelligenza emotiva è importante considerare che non è solo caratteristica dell'uomo, ma troviamo infinite sfumature, che ci fanno capire che gli animali sono tutti 'altro che esseri impulsivi. Questo anche perché l'agito impulsivo non ha senso in termini di sopravvivenza. In più condividiamo gli stessi bisogni di sicurezza e protezione. I cavalli come noi hanno cura della prole, come altri grandi mammiferi (predati o predatori non importa). Per questo riusciamo come terapeuti a lavorare sul legame d'attaccamento, e attraverso il processo di accudimento, a proporre flussi relazionali interspecifici "riparatori" con risignificazione del Sé.

Bellissimo il libro "L'ultimo abbraccio" di Frans de Waal, 2020, che si riferisce al modo in cui si sono salutati una femmina anziana di scimpanzé e un vecchio professore proprio pochi giorni prima che lei morisse): attenzione alla sfera emotiva, che non è solo dell'uomo, che parla proprio di questo.

E l'Intelligenza Animale? Di cosa si tratta nello specifico?

Dobbiamo vedere l'intelligenza animale come una funzione e un'abilità specie-specifica. Spesso rappresenta il "limite" del nostro antropocentrico, che diventa spesso la nostra ossessione nell'indagarla. Dobbiamo evitare l'antropocentrismo che vede l'intelligenza animale come un'approssimazione di quella umana, togliendo così agli animali la loro specificità, come fossero dei "minus habentes" rispetto a noi.

Dobbiamo chiederci invece qual è il loro sguardo sul mondo, andando oltre l'idea del comportamento animale come espressione deterministica di automatismi.

Quel che è certo è che l'intelligenza è il frutto dell'evoluzione, quindi parliamo di intelligenze plurime o, meglio, di una pluralità di diversità all'interno di un continuum:

- 1) Diverse qualità cognitive, cioè il tipo di intelligenza di una determinata specie
- 2) Diversità del sistema di elaborazione sia di dati in ingresso che di risposta

Tenendo sempre presente la capacità di adattamento che può intervenire in un determinato momento in una situazione specifica.

Vediamo quali sono alcuni errori di indagine sull'Intelligenza animale:

- Privilegiamo l'approccio percettivo, tendendo a somministrare test basati sull'orientamento e sulla scelta visiva (nostra sensoriali elettiva)
- Non tutti gli animali possono manipolare oggetti
- Il modo di concepire il problema
- Il valore che viene data alla ricompensa (alimentare, sociale) e la scansione temporale per stabilire le correlazioni o i rapporti di causa ed effetto
- Il rapporto con l'esaminatore
- Il tipo di comportamenti abituali e la coerenza con quanto richiesto dall'esaminatore

L'intelligenza è un carattere che dipende dalle pressioni selettive, nel senso di adattamento a quella più produttiva nella dimensione ecologica della specie indagata. Ci saranno capacità solutive, oppure creative, indicative e di adeguamento.

In generale i due errori di base sono:

- 1) si tende a utilizzare l'essere umano come unità di misura o entità di comparazione (antropocentrico epistemologico)
- 2) si considera l'intelligenza come una prestazione che trascende la filogenesi nella sua funzione adattiva, come se fosse una funzione da valutare attraverso una scala di prestazioni

Il ponte tra natura, nel caso nostro i cavalli, e cura riguarda soprattutto l'intelligenza emotiva e i suoi effetti benefici

La Soggettività (dell'animale e dell'animale umano), la dimensione affettiva (connessione profonda ed emozionale) e la scienza (garantire all'animale la sua finalità estrinseca, il suo stato psicologico e il suo comportamento, orientato verso qualcosa e portato a raggiungere scopi o alcuni obiettivi).

Ci riferiamo all'Intelligenza nelle sue componenti affettive (bisogni fisici, piacere, emozioni, motivazioni)